

**SAN CIRIACO,
VESCOVO E MARTIRE,
TITOLARE DELLA
BASILICA CATTEDRALE
E PATRONO PRINCIPALE
DELLA CITTÀ DI ANCONA
E DELL'ARCIDIOCESI.**

**4 maggio - nella città di Ancona: solennità
nell'arcidiocesi: festa**



I più validi argomenti comprovanti la storicità e l'antichità del culto, ad Ancona, di san Ciriaco vescovo e martire, si possono dedurre dalle tradizioni liturgiche (Litanie "ad fontes") e da quelle iconografiche dei plutei del Duomo (sui più antichi il Patrono è raffigurato accanto a santo Stefano), nonché dalle numerose testimonianze di miracoli a lui attribuiti, soprattutto in epoca comunale, quando l'effigie del martire, impressa sulle monete, era divenuta simbolo della città di Ancona. L'ultima ricognizione sulle spoglie mortali di S. Ciriaco ha inoltre confermato la sostanziale veridicità degli scritti apocrifi sulla sua "Passio", indicando, alla fine del III secolo la nascita e, nell'anno 363 la morte, avvenuta a Gerusalemme, dove il vescovo Ciriaco si sarebbe recato a visitare i luoghi santi. Sono confermate anche l'infusione di piombo, le sevizie da lui subite e la traslazione della salma, tra il 433 e il 435, nella chiesa anconetana di S. Stefano fuori le mura, elevata per l'occasione a Cattedrale. Qui essa rimaneva fino alle soglie dell'anno Mille, periodo in cui fu definitivamente trasferita, insieme alla stessa cattedra, in San Lorenzo sul Guasco (l'attuale Duomo, la cui titolazione al martire risale però alla fine del XII secolo). Oggi, le spoglie di san Ciriaco, unite a quelle dei santi Liberio e Marcellino, sono venerate in Cattedrale, nella Cripta dei santi Patroni.

ANTIFONA D'INGRESSO

Gal 6,14

Quanto a me non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
per mezzo della quale il mondo è stato crocifisso,
come io per il mondo (**T.P.** Alleluia).

COLLETTA

O Dio, che con gli esempi ed il patrocinio del tuo vescovo e martire san Ciriaco hai voluto confermare il tuo popolo nella professione della vera fede, concedi a noi, che ne seguiamo la luminosa testimonianza, di essere sempre sostenuti dal suo valido aiuto e di meritare di giungere alla gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù in Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Si dice il Gloria

PRIMA LETTURA

Ap 12,10-12a

Non hanno amato la loro vita, fino a morire.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli e voi che abitate in essi».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 125 (126)

R *Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.*

Oppure:

R *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **R.**

Allora si diceva tra le genti:

"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. **R.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. **R.**

>>>

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **R.**

SECONDA LETTURA

1Pt 4,12-19

Nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, non meravigliatevi della persecuzione che, come un incendio, è scoppiata in mezzo a voi per mettervi alla prova, come se vi accadesse qualcosa di strano. Ma, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria, che è Spirito di Dio, riposa su di voi. Nessuno di voi abbia a soffrire come omicida o ladro o malfattore o delatore. Ma se uno soffre come cristiano, non ne arrossisca; per questo nome, anzi, dia gloria a Dio. È questo il momento in cui ha inizio il giudizio a partire dalla casa di Dio; e se incomincia da noi, quale sarà la fine di quelli che non obbediscono al vangelo di Dio? E se il giusto a stento si salverà, che ne sarà dell'empio e del peccatore? Perciò anche quelli che soffrono secondo il volere di Dio, consegnino la loro vita al Creatore fedele, compiendo il bene.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lc 9,24

R Alleluia, alleluia.

Chi perderà la propria vita per causa mia,
la salverà, dice il Signore.

R Alleluia.

VANGELO

Lc 9,23-26

Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi».

Parola del Signore.

Dove è solennità, si dice il Credo

>>>

PREGHIERA DEI FEDELI

Nel ricordo di san Ciriaco che amò Dio e i fedeli fino a dare la propria vita, ci poniamo in cammino di fede nella Chiesa e con la Chiesa. Per questo chiediamo al Signore, per intercessione del nostro Santo, fedeltà nel suo servizio e generosità verso tutti.

R *Ascoltaci, Signore.*

1. Perché la testimonianza del vescovo martire san Ciriaco ci porti a donare la nostra vita per il Vangelo e ci confermi nella fede e nella carità per saperle comunicare, preghiamo. **R**
2. Per la nostra Chiesa diocesana guidata dal Vescovo **N.**, perché continui a tracciare per noi, con generosità e coraggio, quei sentieri di amore cristiano, nei quali camminare con serenità e fede vigilante, preghiamo. **R**
3. Perché i cristiani perseguitati in ogni parte del mondo, sostenuti dalla preghiera di tutta la Chiesa, ricevano dallo Spirito Santo la forza di rimanere fedeli a Cristo Crocifisso, preghiamo. **R**
4. Per le autorità civili, perché considerando i bisogni e le richieste più urgenti delle persone, sappiano progettare la vita sociale alla luce del Vangelo, nel pieno rispetto del bene comune, preghiamo.
5. *Nella città di Ancona, si aggiunge:* Per la nostra Ancona, città dorica, perché, memore delle proprie origini culturali e religiose, sappia attingere dal suo Patrono san Ciriaco, quella fede profonda ed operosa, che la guidi verso nuove aperture dello spirito e più lontani orizzonti d'amore, preghiamo. **R**
6. Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia, perché il pane della vita, fermento d'amore nella nostra quotidianità, ci trasformi in quella vera comunione di intenti, che ci rende "un cuor solo e un'anima sola", preghiamo. **R**

Signore Dio nostro che hai dato al vescovo e martire san Ciriaco la forza e la grazia di testimoniare la fede con la vita, concedi a tutti noi il dono di rimanere fedeli, nei momenti della prova, al tuo Figlio Gesù, egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Guarda con paterna bontà i nostri doni, Signore,
e trasformali con la benedizione del tuo Spirito,
perché sia dato anche a noi l'amore forte e generoso
che sostenne san Ciriaco nelle sofferenze del martirio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
renderti grazie e innalzare a te
un incessante inno di benedizione e di lode,
Dio Padre onnipotente,
per Gesù Cristo Nostro Signore.
In Lui il santo martire Ciriaco credette con coraggio
e con animo di vero pastore
proclamò tuo Figlio
colui che dall'albero della croce
ha stabilito la salvezza dell'uomo
e ha manifestato l'iniziativa mirabile del tuo amore.
In Lui ha reso gloria al tuo nome
e ha testimoniato con il sangue, Padre Santo,
la tua divina potenza.
Ora, il suo grande esempio e la sua fraterna intercessione
ci sostengono nel cammino della vita,
perché rigenerati e nutriti dai santi misteri,
si compia in noi la tua mirabile comunione.
Per questo, uniti agli angeli e ai santi,
con lode unanime ed esultante,
proclamiamo la tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12,24-25

Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto (*T.P.* Alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

Dio, che nel ricordo di san Ciriaco, vescovo e martire,
ci hai nutriti con l'unico pane della vita eterna,
confermaci nel tuo amore,
perché possiamo camminare verso di te nella vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

>>>

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio nostro padre, che ci ha riuniti per celebrare oggi la festa di san Ciriaco,
patrono della comunità diocesana e della città di Ancona,
vi benedica e vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.

R/ Amen.

Cristo Signore, che ha manifestato in san Ciriaco
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda testimoni autentici del suo vangelo.

R/ Amen.

Lo Spirito Santo,
che in san Ciriaco ci ha offerto un esempio di totale adesione al Vangelo,
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua chiesa.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.